**Convegno Annuale AIPA sez.Toscana**

Associazione Italiana di Psicologia Analitica(AIPA)

Firenze, Biblioteca delle Oblate 3 febbraio 2018, h.9.00-13.30

Patrocinio del Comune di Firenze

Patrocinio dell’ Odine degli Psicologi della Toscana(?)

Patrocinio dell’ Università di Firenze

**OLTRE LA SINCRONICITA’ ?**

**PSICHE E MATERIA NELLA FISICA E NELLA PSICOLOGIA ANALITICA DI OGGI**

Tematica: Rapporti tra Psicologia Analitica e Fisica

Razionale: Fin dalle origini la psicologia del profondo si è caratterizzata come una disciplina ‘rivoluzionaria’, destinata a sovvertire l’ ordine costituito del pensiero dominante. Freud diceva che la psicoanalisi , dopo Copernico e Darwin, aveva finito di detronizzare l’ uomo dalla illusione di essere al centro dell’ universo, perché la scoperta dell’ inconscio lo rendeva non più ‘padrone a casa propria. Jung, maggiormente in contatto con le evoluzioni novecentesche della fisica, prototipo delle scienze ‘hard’, si è spinto più in là nella esplorazione di possibilità di incontro tra le modalità di pensiero della psicologia analitica e quelle della fisica,sviluppando, con l’ aiuto del premio Nobel per la fisica Wolfgang Pauli, il concetto di sincronicità. Successivamente vari autori, nel campo della fisica ed in quello della psicologia analitica, (M.L.Von Franz, Hubert Reeves, David Bohm, Charles Card, F.David Peat, J.Cambray, etc.) hanno indagato sulle possibilità di confronto tra le due discipline, che pur con metodologie profondamente diverse ,affrontano entrambe la sfida posta alla mente umana da fenomeni, situati alla base dell’ esistente, che appaiono sfuggire alla comprensione secondo le categorie più legate all’ esperienza sensibile. Questo confronto sembra situarsi all’ interno di un mutamento paradigmatico più generale , che riguarda la cultura occidentale : dopo il periodo della c.d. ‘post-modernità’ , con la sua deriva di iper-relativismo, si possono cogliere spinte alla formulazione di un sapere più articolato all’ interno di un quadro di riferimento unitario i cui confini sono però ancora sfuggenti.

Il convegno si propone come luogo di riflessione e aggiornamento sugli sviluppi più recenti di questo confronto, sia dal punto di vista teorico sia da quello delle sue ricadute sulla pratica clinica.

Comitato Scientifico :

Guido Ambrogini, Stefano Carrara, Arrigo Rossi (AIPA ) in collaborazione con Rosapia Lauro Grotto ( Università di Firenze)

Il convegno è rivolto a psicologi,psichiatri,psicoanalisti,operatori della salute mentale e a tutta la cittadinanza interessata alle tematiche in oggetto.

La partecipazione non prevede quota di iscrizione.

Relatori :

Stefano Carrara Psicologo Analista AIPA-IAAP, Medico Psichiatra, Docente esterno di Psicologia Dinamica Università di Pisa,membro Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo(IIPG).

Paolo Lariccia Fisico, già Prof.Ordinario di Fisica ,Università di Perugia.

Rosapia Lauro Grotto Psicologa,Prof. Associato di Psicologia Dinamica, Università di Firenze .

Angelo Malinconico Psicologo Analista AIPA-IAAP con funzioni di training,Medico Psichiatra,Docente esterno di

 Psichiatria Università Cattolica del Sacro Cuore,sede di Campobasso

 Arrigo Rossi Psicologo Analista AIPA-IAAP con funzioni di training,Medico Psichiatra, coordinatore

 Sezione Toscana dell’ AIPA

Programma

h. 8.30 - 9.00 Iscrizione partecipanti

h. 9.00-9.15 Saluti delle autorità

h.9.15-9.30 Apertura dei lavori (A.Rossi) e considerazioni introduttive(S.Carrara,A.Rossi)

h.9.30-10.15 1° relazione ‘Dal possibile al reale: lo spazio intermedio’(A.Malinconico)

h.10.15-10.30 Interventi e domande dal pubblico sulla prima relazione

h.10.30-11.15 2°relazione ‘Del tempo tra fisica e psicologia ed altri misteri" ( P.Lariccia)

h.11.15-11.30 Interventi e domande dal pubblico sulla seconda relazione

h.11.30-12.00 Coffee Break

h. 12.00-12.45 3° Relazione ‘La forma dello spazio: un possibile concetto ponte tra discipline scientifiche diverse’.(R.Lauro Grotto)

h. 12.45-13.00 Interventi e domande dal pubblico sulla terza relazione

h.13.00-13.30 Dibattito generale

h.13.30 Conclusione dei lavori